

DCO 32/10
REGOLAZIONE DEGLI ASPETTI GENERALI DELLA
QUALITÀ DEL SERVIZIO DI STOCCAGGIO
DEL GAS NATURALE
Orientamenti finali

Osservazioni e proposte ANIGAS

Milano, 31 ottobre 2010

Premessa

Con il presente documento Anigas formula le proprie osservazioni al DCO 32/10 con il quale l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito Autorità) ha presentato gli orientamenti finali sugli aspetti generali relativi alla qualità del servizio di stoccaggio per il periodo di regolazione 2011- 2014 per quanto attiene alla sicurezza, alla continuità e alla qualità commerciale.

Con questo documento, l'Autorità ha concluso la consultazione iniziata con DCO 11/10 a cui Anigas ha risposto con un proprio contributo.

OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Analogamente a quanto osservato nell'ambito della precedente consultazione, Anigas in linea generale condivide gli orientamenti espressi dall'Autorità. In particolare si condivide l'orientamento di uniformare le disposizioni contenute nei diversi codici di stoccaggio relative alle emergenze di servizio e la definizione di tempi massimi entro cui dare risposta alle richieste degli utenti.

Inoltre, si ritiene opportuno che l'Autorità valuti la possibilità di introdurre un testo integrato e uno strumento automatizzato e centralizzato (*data base*) per la gestione dei dati relativi al sistema di stoccaggio. Tale strumento, come illustrato nello spunto Q13, eseguirebbe un controllo sulle richieste di trasferimento di capacità garantendo all'utente uscente ed all'utente entrante la certezza del trasferimento.

RISPOSTE AI SINGOLI SPUNTI DI CONSULTAZIONE

Parte I: Sicurezza del servizio di stoccaggio del gas

Spunto di consultazione Q.1: Emergenze di servizio

Condividete le nuove proposte dell'Autorità in materia di emergenze di servizio? Se no, per quali motivi?

Si condivide l'esigenza di prevedere un'unica definizione di "emergenza di servizio" e una classificazione univoca delle differenti tipologie di "emergenza di servizio".

Si apprezza che l'Autorità ritenga come maggiormente adeguata una definizione di "emergenza di servizio" in linea con quanto proposto da Anigas in risposta al DCO 11/10.

Relativamente alla proposta di pubblicazione del recapito telefonico per la sicurezza attivo h24, Anigas ribadisce la propria condivisione già espressa nel primo documento di consultazione in tema di pronto intervento nonché la necessità, per garantire maggior sicurezza in merito alle *flow line*, di introdurre una frequenza minima per la sorveglianza delle linee analogamente a quanto previsto per la rete di trasporto.

Spunto di consultazione Q.2: Sorveglianza delle flow line di collegamento

Condividete le proposte dell’Autorità in tema di sorveglianza delle flow line di collegamento? Se no, per quali motivi?

Anigas condivide la proposta dell’Autorità.

Parte II: Continuità del servizio di stoccaggio del gas

Spunto di consultazione Q.3: Disponibilità di punta di erogazione per il servizio di modulazione

Condividete le proposte formulate in tema di disponibilità di punta di erogazione? Se no, per quali motivi?

La principale esigenza percepita da Anigas è quella di disporre di profili di decadimento della punta di erogazione capace di approssimare il più possibile una curva continua decrescente.

In questo senso, la soluzione individuata dall’Autorità che per volumi erogati oltre il 70% prevede che la curva di decadimento della punta di erogazione sia disegnata fin dall’origine fissando intervalli di decrescita pari al 5% dello svaso appare adeguata a garantire una sufficiente gradualità della curva di decadimento stessa.

A maggior garanzia della gradualità potrebbe comunque essere prevista un’“altezza” massima dei gradini tra un intervallo ed un altro che l’impresa di stoccaggio è tenuta a rispettare.

A questo proposito si rileva, infatti, che gradini molto “alti” aumentano il rischio di sbilanciamento per gli utenti, dal momento che questi ultimi si troverebbero a far fronte a riduzioni significative della disponibilità di punta di erogazione in periodi temporali vicini e quindi verosimilmente simili dal punto di vista del fabbisogno di prelievo.

Spunto di consultazione Q.4: Regolazione della continuità del servizio di stoccaggio per i newcomers

Condividete le proposte formulate? Se no, per quali motivi?

Quale valore proponete per il numero di anni da prendere in considerazione ai fini della definizione di periodo di avviamento?

Anigas condivide una regolazione di tipo asimmetrico in relazione alla continuità del servizio di stoccaggio che conceda ai *newcomers* una certa “tolleranza” rispetto alla regolazione applicabile alle imprese di stoccaggio operanti a pieno regime che permetta comunque agli utenti la garanzia di un certo livello di continuità.

Spunto di consultazione Q.5: Interruzioni e riduzioni del servizio

Condividete le proposte dell’Autorità in tema di interruzioni e riduzioni del servizio? Se no, per quali motivi?

Anigas condivide la proposta dell’Autorità.

Parte III: Qualità commerciale del servizio di stoccaggio del gas

Spunto di consultazione Q.7: Allineamento della normativa vigente

Condividete le proposte dell’Autorità in tema di allineamento della normativa vigente? Se no, per quali motivi?

Anigas condivide l’orientamento dell’Autorità di introdurre gli standard di qualità indicati nella tabella 2; si ritiene auspicabile, d’altra parte che in questa prima fase vengano adottati standard generali e non specifici (si veda, a proposito risposta allo spunto di consultazione Q12).

Dalla lettura della versione preliminare del provvedimento allegata al DCO si evince, tuttavia, che gran parte delle disposizioni in materia di qualità commerciale (sezione IV della versione preliminare di provvedimento) non si applicherebbero ai siti di stoccaggio in avviamento; ad avviso di Anigas, come osservato sopra, una regolazione asimmetrica è giustificabile in tema di continuità del servizio poiché le imprese in avviamento potrebbero non essere in grado di soddisfare gli obblighi per ragioni tecniche, ma non si ravvisano motivazioni per un esonero dei *newcomers* dagli obblighi relativi alla qualità commerciale.

Per tale motivo si auspica che, per quanto possibile, le disposizioni relative alla qualità commerciale siano applicabili anche alle imprese di stoccaggio in avviamento.

Spunto di consultazione Q.8: Programma degli interventi di manutenzione

Condividete le proposte dell’Autorità in tema di programma degli interventi di manutenzione? Se no, per quali motivi?

Anigas condivide l'introduzione di una cadenza mensile univoca applicabile a tutte le imprese di stoccaggio per la comunicazione del programma mensile degli interventi manutentivi.

Al fine di ottimizzare le operazioni di manutenzione limitando gli impatti sugli utenti, potrebbe essere opportuno:

- prevedere un'attività di coordinamento tra le imprese di stoccaggio e le imprese di trasporto;
- incentivare, ove possibile, l'effettuazione degli interventi di manutenzione nei periodi meno critici in cui l'infrastruttura è utilizzata meno.

È inoltre auspicabile che le imprese di stoccaggio, oltre alle informazioni che già rendono in occasione della comunicazione del programma mensile degli interventi di manutenzione, producano agli utenti una stima dell'impatto che tali interventi avranno sulla capacità disponibile, continua e interrompibile.

Spunto di consultazione Q.9: Allocations

Condividete le proposte dell'Autorità in tema di allocations? Se no, per quali motivi?

Anigas condivide le proposte dell'Autorità.

Spunto di consultazione Q.10: Accesso ed erogazione del supporto IT

Condividete le proposte dell'Autorità in tema accesso ed erogazione del supporto IT del servizio di stoccaggio? Se no, per quali motivi?

Senza dubbio è fondamentale ottimizzare i flussi informativi, rendendoli tempestivi ed efficaci, tra le imprese di stoccaggio e gli utenti.

Per questo motivo si condivide l'orientamento dell'Autorità di prevedere l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (Pec) accanto, possibilmente, all'implementazione di sistemi informatici maggiormente evoluti per lo scambio di informazioni relative non solo alle nomine, alle allocations e alle giacenze, ma anche per veicolare le richieste di conferimento di capacità, subentri e connesse alle aste per i servizi di bilanciamento.

Inoltre, si ritiene opportuno che, in caso di modifiche regolatorie, l'adeguamento dei sistemi IT avvenga entro adeguate tempistiche certe.

Non si condivide, tuttavia, la proposta di lasciare la facoltà agli operatori in periodo di avviamento per la messa a disposizione di un supporto informativo per la gestione delle nomine, allocations e giacenze.

Infatti, si ritiene che il periodo di avviamento non possa giustificare l'assenza di un supporto informatico di tale importanza per gli utenti. Considerando che anche un operatore a regime necessita di un congruo periodo di tempo per l'implementazione di un sistema informatico evoluto, si propone che gli

operatori in periodo di avviamento possano usufruire di un periodo più lungo per la messa a disposizione di tale supporto IT.

Tale periodo non dovrebbe superare i 2-3 anni e comunque non potrebbe essere superiore al periodo di avviamento.

Spunto di consultazione Q.11: Tempi di risposta a richieste degli utenti

Condividete le proposte dell'Autorità in tema di tempi di risposta a richieste degli utenti? Se no, per quali motivi?

Anigas condivide gli orientamenti finali dell'Autorità, ribadendo comunque quanto riportato nella risposta allo spunto di consultazione Q7 relativamente alla preferenza per standard generali piuttosto che specifici.

Spunto di consultazione Q.12: Indennizzi automatici

Condividete le proposte dell'Autorità in tema indennizzi automatici? Se no, per quali motivi?

Anigas non condivide la proposta di adottare fin da subito indennizzi automatici per il mancato rispetto dei livelli di qualità commerciale del servizio di stoccaggio; in questa prima fase, infatti, si ritiene auspicabile prevedere degli standard generali di qualità delle prestazioni, coerentemente, peraltro, con il processo di implementazione normalmente seguito dall'Autorità in materia di qualità commerciale e continuità del servizio.

Successivamente, qualora si ritenga necessario a valle del monitoraggio effettuato dall'Autorità sulle attività dei gestori del servizio, andrà valutata (caso per caso) l'eventuale adozione di livelli specifici prevedendo, conseguentemente, indennizzi automatici. In questi casi, naturalmente, i maggiori oneri eventualmente sostenuti per il riconoscimento di indennizzi automatici agli utenti non dovranno essere recuperabili dagli operatori dello stoccaggio attraverso le rispettive tariffe.

Spunto di consultazione Q.13: Altri aspetti rilevanti della qualità commerciale del servizio di stoccaggio

Condividete le proposte dell'Autorità in tema di altri aspetti rilevanti della qualità commerciale del servizio di stoccaggio? Se no, per quali motivi?

Si condivide la proposta dell'Autorità di stabilire che le richieste di trasferimento, per sostituzione nella fornitura ai clienti finali siano presentabili dall'utente subentrante entro il quinto giorno lavorativo precedente la data di inizio del trasferimento, svincolandolo dall'intervallo "mese".

Inoltre, si ritiene più opportuno che l'impresa di stoccaggio invii all'utente, entro 2 giorni lavorativi la data di inizio del trasferimento, non tanto l'esito della richiesta bensì un elenco dei trasferimenti attivi e passivi. Si fa notare, infatti,

che la regolazione vigente prevede che il richiedente il trasferimento invii, per conoscenza, la richiesta di trasferimento anche allo *shipper* uscente. Tuttavia, questo accade solo raramente.

Anigas, infine, ritiene che debba essere considerato un ulteriore aspetto relativo alle richieste di trasferimento di capacità, ossia quello dell'automatizzazione della gestione delle richieste di trasferimento. La gestione automatica dei trasferimenti di capacità, basata sulla creazione di un database unico a livello nazionale con gestione centralizzata e controllo da parte degli operatori di stoccaggio, consentirebbe agli utenti, entrante ed uscente, di avere una notifica in tempo reale circa l'esito della richiesta di trasferimento.

L'utente uscente, avrebbe maggiori garanzie in quanto il sistema effettuerebbe in automatico il controllo sulla correttezza dei dati inseriti per la richiesta, con particolare riferimento alla tipologia di clienti ed i volumi corrispondenti.

La socializzazione del costo che comporta l'introduzione di questo strumento, avrebbe certamente un impatto minimo se confrontato con i benefici che ne deriverebbero per l'intero sistema.

Si è tuttavia consapevoli che l'implementazione di quanto sopra auspicato richieda tempi piuttosto lunghi. Pertanto, una soluzione di breve periodo per garantire all'utente uscente la certezza dei trasferimenti, potrebbe essere quella di consentire all'operatore di stoccaggio di fare un controllo con riferimento alle richieste di trasferimento, al fine di poter "congelare" il trasferimento fino al buon esito del controllo.